

SALUTE A RISCHIO

Relazione dei Nas al Salone della Giustizia di Rimini: da gennaio ad oggi sequestrate 350 mila compresse
Il mercato on line prospera sempre di più grazie a false promesse di maggiore vigoria fisica e serenità

Internet, nuova frontiera della truffa: sono contraffatti otto farmaci su dieci

Anabolizzanti, Viagra, antidepressivi e ansiolitici: un business miliardario

dal nostro inviato
CARLA MASSI

RIMINI - Trecentocinquanta-mila compresse sono state sequestrate da gennaio ad oggi dai carabinieri dei Nas. Compresse messe in vendita on line, Compresse contraffatte, falsi medicinali, anabolizzanti bluff. Insomma chili e chili di roba che il mercato via Internet vende, pressoché indisturbato, promettendo più vigore al sesso degli uomini, più muscoli in palestra ma anche più calma e più serenità. On line, infatti, i medicinali che vanno via a fiumi sono quelli contro la disfunzione erettile, gli anabolizzanti, gli antidepressivi e gli ansiolitici. C'è chi li compra anche tutti insieme. C'è chi, ai farmaci, sempre via Internet, aggiunge anche le ultime droghe, quelle dette "furbe" vendute come profumatori d'ambiente o concimi per le piante. Un supersballo che ti arriva a casa senza neppure spendere troppo. Uno scenario quotidiano, uno scenario di oggi disegnato in tutti i suoi dettagli (ma anche negli effetti e nei costi) qui a Rimini al Salone della Giustizia. Droga da una parte e contraffazione dei farmaci dall'altra che, inesorabilmente, hanno un punto di incontro e di scambio. Internet, appunto. E ora spunta un

nuovo mercato: quello dei cosiddetti "dispositivi medici". Che vuol dire test per la glicemia o per il colesterolo, apparecchi per la pressione, siringhe. Tutto senza marchi di qualità ma molto, molto poco costosi. «Il 60-80% dei medicinali venduti attraverso la rete spiega nella sua relazione il generale dei Nas Cosimo Piccinno sono contraffatti. Vengono acquistati tranquillamente da casa senza che nessuno chieda una prescrizione. Forse solo alcuni siti Usa consigliano di inviare un fax firmato da un medico. Ci rendiamo conto? Parliamo, oltretutto, di siti che cambiano provider ogni quattro cinque giorni e spariscono dalla scena. Ma che si fanno una lista dei clienti e poi li vanno, telematicamente, a cercare. E così, il business si ingrossa e si arricchisce. Si pensi che investendo un euro nel comprare un principio attivo il guadagno è di 2500 euro. Più della droga, più degli

alimenti fasulli». Attenzione, ricordano i Nas, alle farmacie on line. Una truffa garantita. Prendono i soldi e non mandano la merce. Se si viaggia un po' tra i siti si scopre che dietro la facciata di integratori alimentari si nascondono vere bombe sintetiche. Per rinforzare la potenza sessuale, per esempio. Veri e propri mix in grado di stendere anche chi è in buona salute. In alcune pasticche sequestrate qualche giorno fa (80mila nelle macchinette come fossero noccioline) sono state trovati 5 principi attivi diversi. «Eppure - aggiunge il generale - sulle confezioni c'era scritto prodotto erboristico. Due pasticche vendute

a venti euro quando, ognuna, al fabbricante non sarà costata più di 50 centesimi. Un truffa colossale. Per questo va evitato di acquistare pasticche, pillole, misture eccetera via Internet». Ma, agli italiani, l'acquisto con pc deve piacere tanto. Ogni anno sempre di più. Proprio per questo i Nas hanno formato, con gli specialisti statunitensi, 19 marescialli che saranno destinati proprio al controllo di questi siti "farmaceutici".

Anche la droga ormai spopola tra i navigatori. Roba apparentemente non pericolosa (smart drugs nascoste dentro degli incensi o in miscele fertilizzanti) ma, in realtà, capace di regalare allucinazioni, stordimento a e sbalzo come le pasticche più toste che offrono gli spacciatori dei rave. «In grado comunque - fa sapere Giulio Maria, ordinario di Neurochirurgia all'Università Cattolica di Roma - di danneggiare il cervello anche in modo irreversibile. Lo vediamo quando operiamo i pazienti tossicodipendenti, il loro organo presenta buchi e zone non irrorate come fosse un anziano. Eppure, si tratta di persone che hanno da poco festeggiato i trent'anni». Lo stesso Dipartimento antidroga di Palazzo Chigi sta organizzando i suoi "segugi" per individuare le nuove droghe mimetizzate. «E noi - aggiunge il sottosegretario Carlo Giovanardi - stiamo lavorando per la chiusura dei siti e dei negozi che vendono smart drugs. Dobbiamo superare la capacità di mimetismo degli spacciatori virtuali. Nonostante questo mercato in crescita che ci preoccupa, negli ultimi due anni, il consumo di droghe da noi ha subito un flessione, circa il 25%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



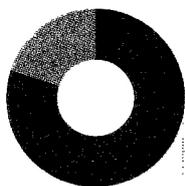
LA PAROLA CHIAVE FARMACO CONTRAFFATTO

L'OMS definisce come contraffatto quel farmaco la cui etichettatura è stata deliberatamente e fraudolentemente preparata con informazioni ingannevoli circa il contenuto o l'origine del prodotto. Il fenomeno della produzione e vendita di farmaci contraffatti si è sviluppato negli ultimi dieci anni.

UN COMMERCIO "FLORIDO"

*Si comprano
anche siringhe
e apparecchi
per la pressione*

I farmaci on line



Il **60-80%** dei farmaci venduti su Internet è contraffatto



350 mila Le compresse sequestrate in Italia da gennaio ad oggi



+50%

Il volume dei sequestri dei farmaci on line da gennaio ad oggi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

I FARMACI ON LINE PIÙ RICHIESTI



farmaci contro la disfunzione erettile



anabolizzanti



ansiolitici e antidepressivi